

RELAZIONE TECNICA  
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
SOCIETA' PARTECIPATE  
DALLA PROVINCIA DI PARMA

## INTRODUZIONE

Le dimensioni di rilievo assunte dal fenomeno delle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni in Società ed organismi ha determinato l'intervento del legislatore che ha dettato una serie di norme relative alle società a partecipazione pubblica in deroga alla disciplina civilistica.

In questi ultimi anni lo scenario delle società partecipate dagli enti locali è stato interessato da profondi cambiamenti che hanno riguardato le modalità organizzative, il perimetro di attività ed il ruolo degli Enti quali soci pubblici.

Peraltro la legislazione e la giurisprudenza in materia di partecipazioni degli enti locali in società di capitali sono state oggetto, nel corso degli anni, di continui e non sempre univoci cambiamenti che hanno modificato il quadro di riferimento.

Spesso tali interventi normativi sono stati contenuti in provvedimenti di urgenza contenuti in manovre di finanza pubblica e privi di carattere organico della materia.

Contemporaneamente sono stati estesi alle società partecipate i vincoli di finanza pubblica degli enti locali soci quali l'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, disciplina e limiti in materia di personale e di incarichi, limiti alla composizione degli organi societarie e compensi agli amministratori

Lo scenario nel quale gli Enti Locali soci e le società partecipate operano è profondamente diverso rispetto a quello degli negli anni Novanta nei quali l'ordinamento interno consentiva la costituzione, da parte degli enti locali, di società pubbliche senza limitazioni stringenti rispetto all'oggetto sociale, alla scelta dei soci privati ed all'affidamento dei contratti di servizio.

E' stata introdotta nell'ordinamento giuridico italiano, con l'articolo 3, comma 27 della legge n.244 del 2007, una forte limitazione della capacità di agire degli enti locali in materia societaria.

Al fine di tutelare la concorrenza il richiamato testo normativo ha disposto, per le Amministrazioni Pubbliche il divieto di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ed assumere o mantenere direttamente partecipazioni anche di minoranza in tali società.

In capo alle stesse Amministrazioni è rimasta la facoltà di costituire società che producono servizi di interesse generale.

In forza della richiamata normativa le fattispecie di partecipazione ammesse relative società partecipate riguardano:

- a) società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente ;
- b) società che producono servizi di interesse generali nell'ambito del livello di competenza dell'Ente;
- c) società che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del decreto legislativo n.163 del 2006 e s.m.i., nell'ambito della competenza dell'Ente.

La giurisprudenza, succedutasi dopo l'entrata in vigore della richiamata normativa, ha definito alcuni criteri di classificazione delle società detenute da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Secondo quanto precisato dal Consiglio di stato, Sezione V, nella sentenza n. 5214 del 2010, rientrano nella fattispecie delle società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente solo quelle strumentali. Diverse sezioni delle Corte dei Conti hanno espresso degli orientamenti in ordine all'ammissibilità del mantenimento delle partecipazioni da parte degli enti locali.

Il criterio interpretativo che emerge dalla giurisprudenza delle diverse sezioni della Corte dei Conti è che il mantenimento di partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale è ammesso per le Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza"; è preclusa per l'ente locale la partecipazione ad una società che, seppure abbia per oggetto attività

astrattamente qualificabili come di interesse generale, non siano coincidenti con le sue competenze istituzionali.

In questo senso la delibera n. 5 del 2009 della Corte dei Conti del Veneto che cita quale presupposto per il mantenimento della partecipazione “ *la funzionalizzazione*” dell’attività di carattere imprenditoriale alla cura di interessi generali giuridici organizzati in funzioni o servizi pubblici, attribuiti ad una pubblica amministrazione. (...) *La valutazione di stretta necessità da, da compiersi caso per caso, comporta il raffronto tra l’attività che costituisce l’oggetto sociale e le attività di competenza dell’Ente, quali derivanti dall’attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni e le Province titolari di funzioni proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza-, con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*”

La legge di stabilità 2015 ( art.1, comma 611, della legge 190 del 2014) è ulteriormente intervenuta nella materia delle società partecipate dagli Enti locali introducendo l’obbligo per gli enti locali di elaborare un piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente od indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed il contenimento dei costi.

I criteri da considerare nell’elaborazione del piano in conseguenza delle normative e degli orientamenti giurisprudenziali son i seguenti:

- a) eliminazione delle società non indispensabili;
- b) soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile
- d) aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo, delle strutture aziendali e riduzione delle relative remunerazioni

### **Situazione della Provincia di Parma**

La Provincia di Parma detiene attualmente una partecipazione nelle seguenti società

- Agenzia Parma Energia S.r.l. ( società in liquidazione)
- Alma S.r.l.
- Ascaa Spa
- Autocamionale della Cisa
- Banca Popolare etica S.c.a.r.l
- Centro AgroAlimentare Srl
- Cepim Spa
- Crpa S.r.l.
- Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.
- Fiere di Parma S.p.A.
- Lepida S.p.A.
- Parma Alimentare S.r.l.
- Parma Turismi S.r.l.
- SMTP S.p.A.
- Società Attracchi Parmensi Spa ( società in liquidazione)
- SO.GE.A.P.
- SO.PR.I.P. Spa (società in concordato preventivo)
- TEP Spa
- Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.A.

### **Agenzia Parma Energia S.r.l.**

La società è stata costituita in data 20/6/2006 dal Comune di Parma, Enia S.p.A. ed Infomobility per promuovere, nell'ambito del miglioramento ambientale, l'uso razionale dell'energia, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili azioni e progetti a favore della mobilità sostenibile.

La Provincia di Parma ha deliberato, con atto di Consiglio n. 49 del 2008, l'ingresso nella compagine sociale con la sottoscrizione di una quota pari ad euro 16.500, tenuto conto della sussistenza, all'epoca della decisione, dei sottindicati elementi:

- inclusione delle attività di tutela e valorizzazione nelle funzioni istituzionali delle Province;
- importanza dell'elaborazione e dell'attuazione tra gli Enti Locali del territorio di strategie condivise.

L'Agenzia aveva ottenuto il riconoscimento formale quale Agenzia per l'Energia dai competenti organi comunitari che in sede di costituzione le hanno riconsociuto un contributo di avviamento di 500 mila euro.

La compagine sociale di Agenzia Parma Energia S.r.l. è così composta:

Soci	Valore nominale	quota
Comune di Parma	16.500	47,14
Provincia di Parma	16.500	47,14
Infomobility S.p.A.	2.000	5,72
Totale	35.000	100,00

Nel corso del 2010 la società ha conseguito una rilevante perdita d'esercizio che ha reso il patrimonio netto negativo per oltre 255 mila euro.

La società è stata posta in liquidazione dal 27/7/2011.

L'obbiettivo per questa società è la conclusione della procedura di liquidazione in bonis, senza necessità di coinvolgimento dei soci, e contestuale estinzione della società entro il corrente esercizio.

I bilanci 2012 e 2013 e 2014 non sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci.

L'evoluzione dei dati di bilancio e la liquidità aziendale dovrebbero consentire la conclusione della procedura di liquidazione in bonis con estinzione della società in tempi brevi.

### **Alma Scuola di Cucina S.r.l.**

La società, costituita nel 2002, ha per oggetto sociale:

- la gestione della scuola internazionale di cucina italiana di Colorno;
- la formazione degli allievi, attraverso programmi e corsi appropriati e diversificati, sia presso la sede di Colorno, sia presso altre sedi o strutture in Italia ed all'estero, allo scopo di formare dei professionisti della cucina, della pasticceria, della ristorazione e dell'ospitalità;
- la promozione della cucina, della ristorazione, delle materie prime, dei prodotti e di corsi italiani, anche attraverso attività diverse dalla formazione e dall'insegnamento, quali la ricerca e la sperimentazione, le dimostrazioni e le esibizioni sulla cucina e sui prodotti italiani, la pubblicazione e la diffusione di prodotti editoriali correlati all'attività svolta;

Alma S.r.l. ha sede nella Reggia di Colorno, bene immobile di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.

L'attività della Scuola ha conosciuto nel tempo notevole sviluppo che ha dato luogo all'incremento costante delle iscrizioni ai corsi da parte di allievi provenienti dall'Italia e dal mondo.

La proposta formativa di Alma, sostenuta da sempre rinnovate offerte tematiche e da una sempre più vasta articolazione dei corsi, ha ottenuto eccellenti riscontri da parte degli operatori del settore, anche grazie al prestigio della direzione didattica assicurata nel tempo dai più importanti esponenti della scienza gastronomica italiana.

Tutto questo ha costituito indubbiamente un valido contributo ai programmi messi in atto dalla Provincia di Parma per la valorizzazione culturale e turistica della Reggia di Colorno, ponendosi quale elemento di pregio in grado di richiamare sulla Reggia stessa ulteriori interessi e nuova visibilità mediatica.

Con atto di Consiglio provinciale n. 51 del 2008 la Provincia di Parma ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in quanto l'attività di Alma Srl, così come peraltro definita e determinata nell'oggetto sociale, era strettamente connessa con le finalità istituzionali della Provincia di Parma ricomprese nei seguenti ambiti d'intervento: politiche di sviluppo economico del territorio provinciale, sostegno e potenziamento del comparto agro alimentare, politiche di valorizzazione del territorio provinciale, promozione e sviluppo delle attività di formazione professionale.

La CCIAA di Parma detiene una quota societaria di euro 836.503,56 rappresentativa del 59,75% capitale sociale.

La Provincia di Parma è proprietaria di una quota complessiva del valore nominale di euro 147.158,97 rappresentativa di circa il 10,51% del capitale sociale. La Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e l'Unione Parmense degli Industriali detengono rispettivamente circa l'8,10% e il 5,47% del capitale sociale.

Le altre quote sono detenute dai Consorzi di Prodotti Tipici ed altri Enti ed Associazioni operanti nel campo agro –alimentare.

Organo d'Amministrazione: Consiglio d'Amministrazione composto da 7 membri

Collegio sindacale: Sindaco Unico

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	881.364	1.180.897	170.943
2012	881.364	1.395.910	215.026
2013	1.400.000	1.940.032	24.075
2014	1.400.000	1.527.399	-412.637

La società al 31/3/2015 aveva n.69 addetti

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Negli anni Alma S.r.l. ha contribuito alla valorizzazione della Reggia di Colorno, bene patrimoniale dell'Ente, intervenendo con rilevanti lavori di adeguamento al recupero strutturale ed impiantistico del compendio tutto. Tutti gli interventi/miglioramenti eseguiti, nulla escluso, pur debitamente autorizzati, rimangono, per patto espresso, a beneficio della proprietà, senza che il concessionario possa pretendere rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo.

L'espansione dell'attività di ALMA S.r.l. e la notorietà della stessa, sia a livello nazionale che internazionale, costituisce un elemento di richiamo per la Reggia di Colorno ed un fattore positivo per lo sviluppo turistico del territorio provinciale.

Le attività svolte da ALMA S.r.l. non sono riferibili a funzioni di diretta competenza delle Province; vengono fatte ovviamente salve le considerazioni di carattere strategico/politico sociale relative alla valorizzazione della Reggia di Colorno che non appartengono alle valutazioni della presente valutazione tecnica.

#### **ASCAA SPA**

La società ASCAA S.p.A. è stata costituita nel 1964 come consorzio per l'approvvigionamento idrico dei Comuni della bassa parmense.

Nel 2002 il Consorzio è stato trasformato in società per azioni ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 della legge 448 del 2000 e dell'articolo 155 del decreto legislativo n.267 del 2000.

Il 29/9/2008, a seguito dell'evoluzione del settore, Ascaa SPA ha ceduto ad una società appositamente creata Emiliambiente Spa la gestione dei beni afferenti il ciclo idrico, pur mantenendone la proprietà.

La società ASCAA è stata successivamente oggetto di operazione di scissione che ha comportato il conferimento dei beni del ciclo idrico direttamente ad Emiliambiente.

La società è totalmente pubblica.

L'attuale compagine societaria è così composta:

Soci	Quote %
Provincia di Parma	4,2
Comune di Fidenza	18,50
Comune di Salsomaggiore Terme	12,50
Comune di Parma	10,07
Comune di Busseto	7,3
Altri Enti Locali	47,43
Totale	100,00

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico.

Attualmente la società detiene solo un immobile concesso in locazione ad Emiliambiente

La società non svolge alcuna attività e non ha dipendenti.

Nel corso dell'ultima assemblea i soci, rilevando il determinarsi delle condizioni di cui all'art.1, comma 611 lettera b) della legge n.190 del 2014 (legge di stabilità 2015) hanno avviato le operazioni propedeutiche al possibile scioglimento della società entro il 31 dicembre del corrente anno.

Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Considerata la tipologia dell'attività e le funzioni assegnate agli Enti di Area vasta è opportuno l'adesione all'eventuale scioglimento della società deliberato dall'Assemblea dei Soci.

#### **Autocamionale della Cisa S.p.a.**

La Società, costituita nel 1950, ha per scopo ed oggetto principale la progettazione, per la costruzione e l'esercizio di una autostrada valicante l'Appennino e congiungente l'Autostrada del Sole con l'Autostrada Ligure – Toscana, nonché di un suo completamento mediante il raccordo con l'Autostrada del Brennero. Nello scopo sociale sono inoltre ricompresi: la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dei collegamenti e delle opere annesse, la gestione delle strade stesse e l'utilizzazione dei relativi diritti di passaggio, sia diretti che per concessione, sottoforma di abbonamenti o altri corrispettivi, l'acquisto, la costruzione, la vendita e l'affitto di beni mobili ed immobili, le concessioni di impianti pubblicitari nella zona della strada, di impianti di rifornimento automobilistici e stazioni di servizio, di officine meccaniche, bar, ristoranti ed attività affini, la costruzione e gestione di oleodotti, gasdotti ed elettrodotti in apposite sedi ricavate nella strada, con relative stazioni di pompaggio e trasformazione, posti di controllo e vigilanza direttamente od in concessione. E' concessionaria dell'Autostrada della Cisa A15 Parma Spezia con prolungamento per Mantova (Nogarole Rocca).

Con atto di Consiglio Provinciale n. 105 del 2010 era stata deliberata l'autorizzazione al mantenimento della partecipazione nella Società in quanto l'azienda realizza e gestisce infrastrutture strategiche nell'ambito del collegamento del territorio provinciale con quello di altre Province e Paesi sia in relazione ad azioni di decongestionamento delle strade e di miglioramento del sistema della circolazione che di creazione di condizioni sinergiche per lo sviluppo economico. La società ha un capitale sociale di euro 48.533.333 ed il valore nominale della partecipazione della Provincia di Parma è pari ad euro 648.000.

Numero degli amministratori (componenti del CDA) al 31/12/2013: **27**

Numero di dipendenti al 31/12/2013: **185**

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	41.600.000	95.441.567	15.463.564
2012	48.533.333	123.772.882	16.841.315
2013	48.533.333	126.191.929	11.205.046
2014	48.533.333	129.550.374	13.065.110

L'art. 17 dello Statuto sociale prevede che nell'ipotesi in cui la percentuale posseduta dagli Enti Pubblici sia inferiore al 25% del capitale sociale non meno del 25% dei Consiglieri e comunque non meno di tre consiglieri siano espressi dagli Enti Pubblici.

Secondo l'art.14 le deliberazioni concernenti le modifiche nell'articolo 17 dello Statuto devono essere assunte con il voto favorevole di almeno la metà della totalità delle azioni in capo agli Enti Pubblici

Con comunicazione prot. 1429 del 25/3/2014 e successiva nota prot. n.5255 del 20/11/2014, l'attuale socio privato della società Salt S.p.A. ha presentato l'offerta per l'acquisto delle partecipazioni detenute dai soci pubblici, condizionando tale proposta di acquisto alla preventiva approvazione di una modifica statutaria che superasse il diritto di veto riconosciuto alla maggioranza dei soci pubblici per le attività di modifiche statutarie, per operazioni straordinarie sulla società, nonché in relazione alla *governance* della società stessa.

Su iniziativa del Comune di Parma, è stato avviato un confronto tra gli Enti Pubblici soci, al fine di giungere a decisioni il più possibile condivise in vista di eventuali operazioni di carattere straordinario sul capitale della Società.

Da tale confronto è emersa la volontà dei soci pubblici detentori delle partecipazioni più rilevanti di procedere alla cessione del proprio pacchetto azionario mediante gara ad evidenza pubblica (da svolgersi, comunque, preventivamente rispetto ad una qualsiasi procedura di cessione diretta come proposto dal socio privato della società, la Salt S.p.A. in sede di offerta di acquisto), al fine di razionalizzare il proprio patrimonio mobiliare, nel rispetto delle disposizioni normative in materia ed a sostegno delle importanti e prioritarie politiche di bilancio, in relazione alle rispettive finalità istituzionali.

Al fine di ricercare possibili sinergie operative nelle procedure amministrative comuni ai diversi soci pubblici e con l'obiettivo di massimizzare il valore del pacchetto azionario posto in vendita, si è esperito un'unica procedura di vendita delle quote di azioni ordinarie, della società Autocamionale della Cisa S.p.A., possedute dai soci pubblici aderenti a tale iniziativa, individuando, contestualmente, quale soggetto incaricato dello svolgimento della stessa attività l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara, secondo socio pubblico di maggioranza e che si è reso disponibile per tale attività.

Su incarico del Socio pubblico Amministrazione Provinciale di Massa Carrara, un'apposita perizia estimativa redatta dallo Studio Casani & Associati con sede in Carrara (MS) in Largo XXV Aprile, 8 e depositata, in copia, agli atti del Servizio Società Partecipate – Controllo art.147 quater del TUEL, che rileva un range di valutazione del valore per azione compreso tra euro 2,2 ed euro 2,6. Con atto di Consiglio Provinciale n.16 e n.52 del 2015 si è deliberato rispettivamente di autorizzare e di confermare la dismissione della partecipazione in Autocamionale della Cisa secondo le modalità indicate negli atti consiliari medesimi.

### **Banca Popolare Etica S.p.A.**

La Banca è stata costituita nel 1999 su iniziativa di organizzazioni del terzo settore, del volontariato e della cooperazione internazionale e si ispira ai principi della c.d. "finanza etica".

La società ha per oggetto la raccolta di risparmio e l'esercizio del credito, anche ai non soci, ai sensi del decreto Legislativo n. 385 del 1/9/1993 (T.U. leggi bancarie) con l'intento di perseguire le finalità statutarie ispirate ai principi della "Finanza etica" (art.5 dello Statuto). Essa può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di legge e regolamenti in materia.

### **Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie**

Si tratta di una società mista a maggioranza privata. L'attività svolta risulta non attinente alle finalità istituzionali della Provincia di Parma nel proprio livello di competenza amministrativa, così come definito dalla legge n.56 del 2014.

In base all'art.18 dello statuto le azioni di Banca Popolare Etica sono trasferibili nei modi di legge. E' comunque prevista la possibilità, nel rispetto dei vincoli di legge, di acquisto delle azioni da parte della Società o di loro rimborso su richiesta del socio recedente.

Si propone la dismissione della partecipazione societaria.

### **LEPIDA S.p.A.**

La società "Lepida S.p.A." è stata creata sulla base della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.11 del 2004, per gestire la rete regionale delle pubbliche amministrazioni a banda larga, attraverso la pianificazione delle infrastrutture pubbliche di rete, la progettazione e l'appalto per la costruzione delle tratte in fibra ottica, la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria ed il monitoraggio sul funzionamento delle prestazioni di rete, oltre alla fornitura di vari servizi sulla rete radiomobile ed altre nel territorio regionale.

Si tratta di una società in house a totale partecipazione pubblica.

Ai sensi dell'art.10 della L.R. n.10 del 2004 la partecipazione al capitale sociale della società è riservata ad enti pubblici.

La partecipazione al capitale sociale della società è riservata ad enti pubblici.

Tutti gli enti pubblici locali della Regione Emilia Romagna detengono una quota di partecipazione nella società, che nel caso di 411 soci su 417, risulta pari allo 0,0016% (€ 1.000,00 di valore nominale).

Con atto di Consiglio n.22 del 2010 la Provincia di Parma ha deliberato l'acquisto di una partecipazione in Lepida S.p.A. per un importo nominale complessivo pari ad euro 1.000,00.

Organo amministrativo: Consiglio d'Amministrazione composto da tre membri

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e due supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	18.394.000	18.765.043	142.412
2012	18.394.000	19.195.874	430.829
2013	35.594.000	36.604.673	208.798
2014	60.713.000	62.063.580	339.909

La società al 31/3/2015 aveva 73 addetti

### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

L'adesione dell'Ente alla compagine societaria di Lepida S.p.A. permette alla Provincia di Parma di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi, previsti per i soli soci.

Le attività svolte dalla società rientrano nell'ambito delle attività compatibili della Pubblica Amministrazione.

La partecipazione in tale attività è pienamente compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 27 e seguenti della Legge n.244 del 2007 in quanto società strumentale di enti locali della Regione Emilia Romagna ed in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Appare quindi indispensabile mantenere questa piccola quota di partecipazione societaria, poiché l'accesso alle reti di banda larga non può venir meno per il regolare funzionamento dell'Ente.

### **Centro Agroalimentare S.r.l.**

La società è stata costituita nel 1995 su iniziativa della Regione Emilia – Romagna, della Provincia di Parma, del Comune di Parma e della Camera di Commercio. Attualmente è una società di gestione a maggioranza pubblica. La società persegue finalità pubbliche e gestisce un mercato agro –alimentare di rilevanza strategica per l'economia tipica parmense. Il mercato di Parma si configura, infatti, come un centro alimentare per la presenza di forti strutture alla produzione ed al commercio e come centro di elevata concentrazione della popolazione caratterizzato dalla presenza di un mercato ortofrutticolo al terzo posto della Regione. La struttura si configura, inoltre, come un punto di riferimento per tutto il comparto agroalimentare. I progetti elaborati prevedono

l'istituzione di un centro di livello nazionale per la promozione e al commercializzazione delle produzioni agricole – alimentari.

Il Comune di Parma detiene una quota societaria di euro 526.240,31 rappresentativa del 53,60% del capitale sociale.

La Provincia di Parma è proprietaria di una quota complessiva del valore nominale di euro 22.874,90 rappresentativa di circa il 2,33% del capitale sociale. Cariparma Crédit Agricole detiene l'11,40% del capitale sociale. La Regione Emilia Romagna detiene circa l'11,08 del capitale sociale. La C.C.I.A.A. e Banca Intesa San Paolo detengono rispettivamente circa l'8,70% e il 8,32% del capitale sociale.

Organo di amministrazione: Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 3 membri

Collegio sindacale: è composta da 3 membri effettivi e da due membri supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	5.368.109	5.115.422	-1.685.028
2012	5.368.109	3.979.153	-1.136.271
2013	981.755	3.385.670	-593.480
2014	981.755	3.985.689	-712.253

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

La Provincia di Parma detiene una partecipazione estremamente minoritaria nella società. La società esplica attività che non rientrano tra le funzioni fondamentali assegnate dalla legge n.52 del 2014 alle Province quale Enti di dimensione vasta. Sono venute pertanto meno le ragioni che stavano alla base della partecipazione della Provincia di Parma in Centro AgroAlimentare S.r.l.

L'Ente potrebbe procedere alla dismissione della partecipazione da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.

#### **CE.P.I.M – Centro Padano Interscambio Merci S.p.a.**

La società è stata costituita nel 1974 su iniziativa della Provincia di Parma, del Comune di Parma, del Comune di Fontevivo, dell'AGIP, della Camera di Commercio e di alcune banche locali. La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di un centro di interscambio di merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento delle merci, nonché le attività di spedizione, nazionale ed internazionale, di logista integrata, di multimodalità del trasporto. La società svolge servizi di interesse generale di particolare rilevanza, specie in ambito logistico, per i settori dell'industria e del commercio e che costituiscono fattori di sviluppo economico territoriale.

La compagine sociale è così composta:

<b>SOCI</b>	<b>VALORE NOMINALE AZIONI</b>	<b>%</b>
Provincia di Parma	504.685,32	7,597
Comune di Collecchio	4.378,20	0,065
Comune di Fidenza	5.5010,16	0,828
Comune di Fontevivo	107.876,16	1,623
Comune di Fornovo di Taro	1.775,40	0,0267
Comune di La Spezia	146.251,44	2,201
Comune di Parma	935.813,64	14,087
Comune di Reggio Emilia	87.536,88	1,317
Provincia di La Spezia	19.177,92	0,288

Provincia di Ravenna	4.251,72	0,064
Provincia di Reggio Emilia	51.241,20	0,771
TOTALE ENTI LOCALI	1.917.998,04	28,87278
AZIONISTI PRIVATI	4.724.930,28	71,127
TOTALE AZIONISTI	6.642.928,32	100

Organo amministrativo: Consiglio d'Amministrazione composto da tredici membri

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e due supplenti

La società al 30/06/2015 aveva 24 addetti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	6.642.928	21.803.497	152.997
2012	6.642.928	21.502.312	294.510
2013	6.642.928	22.317.759	514.263
2014	6.642.928	22.511.245	193.486

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Le attività svolte da CEPIM Spa non sono riferibili a funzioni di diretta competenza delle Province; vengono fatte ovviamente salve le considerazioni di carattere strategico/politico sociale che non appartengono alle valutazioni della presente valutazione tecnica.

L'eventuale cessione di azioni di CEPIM S.p.A. dovrà avvenire nel rispetto del diritto di prelazione degli altri soci stabilito dalla legge e dallo statuto. Nell'ipotesi di cessione delle azioni si dovrà ricorrere a procedure ad evidenza pubblica subordinandola all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. Il valore di vendita dovrebbe essere oggetto di una specifica valutazione.

#### **C.R.P.A. S.p.a.**

La Provincia di Parma ha aderito con delibera del Consiglio Provinciale n. 65 del 1998. La Società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro alimentare e gli Enti pubblici soci con lo scopo precipuo di promuovere il progresso tecnico economico e sociale del settore primario.

La Società svolge attività e servizi per conto degli Enti Pubblici soci.

Il C.R.P.A. spa è un soggetto specializzato che rappresenta una delle strutture di ricerca e sviluppo più significative nel proprio comparto a livello regionale, con visibilità anche a livello nazionale, che promuove il progresso tecnico economico e sociale del settore degli allevamenti consentendo una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura eco-compatibile.

Fanno parte della compagine sociale fra gli altri le province di Reggio Emilia-Bologna e Modena, le Camere di Commercio di Parma e Reggio Emilia ed Associazioni di categoria. Si evidenzia che la società ha operato fino ad oggi senza intaccare il capitale dei soci e senza avere contributi di sostentamento.

La compagine sociale è così composta:

Soci	percentuale
Provincia di Parma	0,57
Altri Enti Locali	52,92
Altre PPAA	26,12
Privati	20,39
Totale	100,00

Organo di amministrazione: Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 7 membri

Collegio sindacale: è composta da 3 membri effettivi e da due membri supplenti

La società al 31/3/2015 aveva 40 addetti

Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

La Provincia di Parma detiene una partecipazione estremamente minoritaria nella società. La società esplica attività che non rientrano tra le funzioni fondamentali assegnate dalla legge n.52 del 2014 alle Province quale Enti di Area Vasta. Sono venute pertanto meno le ragioni che stavano alla base della partecipazione della Provincia di Parma in C.R.P.A. Spa.

Si propone la dismissione della partecipazione da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	1.851.350	3.649.853	20.290
2012	1.851.350	3.710.116	60.254
2013	2.201.350	4.077.052	9.287
2014	2.201.350	4.086.337	16.935

**FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**

La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate e partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto.

Della compagine sociale fanno parte la Regione Emilia Romagna che detiene il 97,06% del capitale sociale l'Azienda trasporti, con una quota di circa il 2,65% del capitale sociale e le Province di Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Modena, Mantova, Bologna e Rimini con una quota detenuta da ciascuno dei predetti Enti di circa l'0,04 del capitale sociale.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

Organo di Amministrazione: Amministratore Unico

Collegio Sindacale: 3 membri effettivi e due supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	54.991.430	56.666.695	154.396
2012	1.500.000	2.088.831	455.855
2013	1.500.000	2.313.816	224.984
2014	3.494.000	4.520.207	212.392

La società al 31/3/2015 aveva 242 addetti

Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

La società svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione i servizi pubblici di trasporto di persone e cose interessanti anche il territorio della Provincia di Parma. Tenuto conto della percentuale di partecipazione e della circostanza che l'Ente partecipa in un'altra società avente oggetto sociale e similare non sussistono le esigenze di indispensabilità del mantenimento della partecipazione in FER S.r.l.

Per le motivazioni precedentemente richiamate l'Ente potrebbe prevedere alla dismissione della partecipazione da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.

### **Fiere di Parma Spa.**

La società ha lo scopo di gestire tale centro, di organizzare e gestire direttamente od indirettamente manifestazioni fieristiche ed altre attività promozionali con l'obiettivo di divulgare e valorizzare le attività produttive e commerciali con particolare riferimento all'intero comparto dell'industria alimentare, delle attrezzature ed impianti per l'industria alimentare ed ai comparti di interesse culturale ed artistico quali antiquariato, modernariato ed arte moderna. Attualmente il capitale sociale è detenuto per circa il 68,38 dalla Provincia di Parma e dal Comune di Parma, con quote paritarie. Fiere di Parma Spa, con i suoi marchi prestigiosi, contribuisce a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre servizi di interesse generale per la collettività. L'importanza strategica dell'azienda per l'economia del territorio è tale che le deliberazioni assembleari che hanno per oggetto le materie indicate all'articolo 13, comma 1, lettera b, della legge regionale n. 12 del 2000, debbono essere assunte con il voto favorevole dell'azionariato pubblico. Peraltro i soci pubblici di riferimento (Provincia di Parma e Comune di Parma) hanno stipulato un patto parasociale che li obbliga a mantenere una partecipazione paritetica al capitale sociale della società ed hanno, altresì, convenuto, al fine di garantire agli enti pubblici la maggioranza del capitale sociale, di mantenere, per ciascun ente, una quota di partecipazione non inferiore al 26%.

La società ha costituito in collaborazione con Federalimentare una società per partecipare ad Expo 2015, consolidando la posizione d'eccellenza nel settore delle esposizioni dedicate al comparto agro-alimentare, fulcro dell'economia del territorio parmense.

La compagine sociale di Fiere di Parma S.p.A. è così composta.

<b>Compagine sociale di Fiere di Parma</b>		
Provincia di Parma	7.133.470	28,08%
Comune di Parma	7.133.470	28,08%
Regione Emilia Romagna	1.291.430	5,08%
UPI di Parma	495.920	1,95%
C.C.I.A.A di Parma	2.611.620	10,28%
Cariparma Crédit Agricole	4.348.030	17,12%
Banca Monte di Parma	224.250	0,88%
Banca Popolare Verona e Novara	46.770	0,18%
EM.Ro Popolare Modena Spa	149.560	0,59%
Sep Parmense srl	1.821.430	7,17%
Sanpaolo IMI	41.810	0,16%
Barilla Spa	71.480	0,28%
Nestlé	6.530	0,03%
CO.PD.Or. S.c.a.r.l.	2.080	0,01%
Altri privati	23.160	0,09%
<b>TOTALE</b>	<b>25.401.010</b>	<b>100,00%</b>

Organo amministrativo: Consiglio d'Amministrazione composto da otto membri

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e due supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	21.741.950	26.826.872	30.519
2012	23.248.620	30.449.100	122.234
2013	25.401.010	32.739.265	-2.709.838
2014	25.401.010	37.195.035	4.455.770

L'andamento dei risultati di bilancio è strettamente connesso alla programmazione degli eventi fieristici annuali con particolare impatto positivo nell'esercizio in cui si svolge il salone Cibus.

La società non distribuisce utili che vengono interamente destinati al sostegno degli investimenti,

La società al 30/6/2015 aveva 64 addetti

### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Fiere di Parma Spa svolge un'attività strategica per l'economia del territorio parmense. L'industria agroalimentare riveste un ruolo di assoluta centralità nel tessuto economico e produttivo di Parma e del territorio parmense.

La società Fiere di Parma S.p.A. sta perseguendo una forte strategia, al fine di posizionarsi come leader del mercato fieristico nazionale in tema di eventi e manifestazioni legate all'industria alimentare e agroindustriale di qualità.

Anche mediante l'organizzazione dell'evento denominato CIBUS, Fiere di Parma S.p.A. ha raggiunto una visibilità internazionale che ha consentito alla società di contribuire alla valorizzazione della cultura della buona alimentazione e dell'eccellenza dell'industria agroalimentare del territorio provinciale oltre i confini nazionali.

Data la rilevanza della società per alcune deliberazioni sono richiesti quorum qualificanti e per alcune materie di competenza dell'assemblea straordinaria vien richiesto il voto favorevole dell'azionariato pubblico.

La partecipazione in Fiere di Parma Spa non ha richiesto il sostenimento di oneri da parte della Provincia di Parma.

Le attività svolte da Fiere di Parma Spa non sono riferibili a funzioni di diretta competenza delle Province; vengono fatte ovviamente salve le considerazioni di carattere strategico/politico sociale che non appartengono alle valutazioni della presente valutazione tecnica.

L'eventuale cessione di azioni di Fiere di Parma S.p.A. dovrà avvenire nel rispetto dei patti parasociali e del diritto di prelazione degli altri soci stabilito dalla legge e dallo statuto. Nell'ipotesi di cessione delle azioni si dovrà ricorrere a procedure ad evidenza pubblica subordinandola all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. Il valore di vendita dovrebbe essere oggetto di una specifica valutazione.

### **Parma Alimentare.**

La società ha per oggetto sociale la promozione dell'economia alimentare di Parma e, più, in generale dell'economia dei settori comunque ad essa connessi nel territorio, sia col supporto ed il coordinamento delle iniziative dei singoli soci, sia con diretti interventi operativi.

La società esercita le seguenti funzioni:

- promuovere e favorire la ricerca e l'attivazione della domanda interna ed estera dei prodotti alimentari di Parma,
- favorire e promuovere la partecipazione collettiva a mostre e fiere, l'attività di promozione per gli scambi in generale, anche attraverso le più adeguate azioni pubblicitarie,
- favorire l'istituzione di marchi o segni intesi a distinguere i prodotti alimentari di Parma .

La compagine sociale è così composta:

Soci	Valore nominale	Quota % %%
CCIAA	54.574,00	57,69
UPI	16.772,00	17,73
Comune di Parma	2.091,00	2,21
Provincia di Parma	675,00	0,71
Consorzio del Prosciutto	3.500,00	3,70
Consorzio del Parmigiano	780,00	0,82
Consorzio Agrario	780,00	0,82
GIA	2.572,00	2,72
Ascom	2.571,00	2,72
Confesercenti	2.571,00	2,72
Unione Cooperative	1.286,00	1,36
Lega Cooperative	1.286,00	1,36
Apla	2.571,00	2,72
CNA	2.571,00	2,72
Totale capitale sociale	94.600,00	100,00

Organo amministrativo: Consiglio d'Amministrazione composto da 11 membri

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	94.600	96.150	7.120
2012	94.600	121.151	25.000
2013	94.600	118.123	-3.029
2014	94.600	108.346	-9.776

La società al 30/6/2015 aveva addetti

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

L'Amministrazione Provinciale detiene una quota minoritaria del capitale sociale di Parma Alimentare S.r.l. mentre socio di maggioranza assoluta è la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Parma. In questo periodo congiunturale è necessario focalizzare l'impegno finanziario dell'Ente in società partecipate considerate, per il loro ambito d'intervento, strategiche per le finalità istituzionali della Provincia. Sono venute meno le motivazioni di interesse strategico dell'Amministrazione Provinciale a mantenere la propria partecipazione in Parma Alimentare S.r.l. anche in considerazione della modesta rilevanza finanziaria dell'investimento, dell'esigua quota di capitale sociale detenuta e del conseguente ruolo di socio di minoranza.

Per le motivazioni precedentemente richiamate l'Ente potrebbe prevedere alla dismissione della partecipazione da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.

#### **PARMA TURISMI S.r.l.**

La società, iscritta nel Registro delle Imprese nel 1996, ha per oggetto sociale:

- lo studio, la progettazione, la gestione di servizi turistici nonché di servizi di assistenza turistica a favore di imprese e di enti pubblici
- la valorizzazione territoriale nelle sue diverse forme.
- la realizzazione e commercializzazione di pubblicazioni
- la gestione di spazi pubblicitari

Al 30/06/2015 la società aveva 7 addetti.

La compagine societaria attuale è così composta:

Soci	Valore nominale	quota
Provincia di Parma	€ 32.648,00	56,93
Camera di Commercio di Parma	€ 10.221,00	17,82
Comune di Borgotaro	€ 516,00	0,9
Comunità Montana Appennino Parma Est	€ 4.132,00	7,21
Soprip S.p.a.	€ 3.099,00	5,4
Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.a.	€ 2.600,00	4,53
Comunità Montana Ovest	€ 2.583,00	4,5
Comune di Salsomaggiore Terme	€ 516,00	0,9
Comune di Fidenza	€ 516,00	0,90
Comune di Corniglio	€ 516,00	0,90

Organo di amministrazione: Amministratore Unico

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	57.347	31.790	3.573
2012	57.347	13.728	18.061
2013	57.347	49.354	17.564
2014	57.347	93.292	43.938

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Con atto di C.P. n. 25 del 2015 l'Amministrazione Provinciale ha deliberato di dismettere la totalità delle proprie quote possedute in Parma Turismi al fine di razionalizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente nel rispetto delle disposizioni normative in materia ed a sostegno delle prioritarie politiche di bilancio in relazione a finalità istituzionali.

La procedura di evidenza pubblica è andata deserta.

La Provincia di Parma ha pubblicato successivamente un avviso per la ricerca di manifestazioni d'interesse all'acquisto della partecipazione. Entro il termine di scadenza indicato nell'avviso medesimo non sono pervenute all'Amministrazione Provinciale manifestazioni d'interesse.

Per le motivazioni indicate nell'atto di Consiglio Provinciale n.25 del 2015 è opportuno procedere alla dismissione della partecipazione detenuta dalla Provincia di Parma in Parma Turismi S.r.l.

#### **S.A.P. Attracchi Parmensi S.r.l.**

La società è stata costituita nel 2003 con un capitale sociale pari ad euro 98.000 anche in considerazione delle attività ricomprese nelle azioni facenti parte del Programma d'Area "Po Fiume d'Europa".

La Società ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo di attracchi e porti fluviali, da attuare direttamente o attraverso altre realtà sociali e/o associative operanti nel territorio e la promozione del territorio e il coordinamento delle attività turistico-fluviali e dell'entroterra.

La Provincia di Parma detiene il 51% del capitale sociale, la Regione Emilia Romagna il 25% ed i Comuni di Soragna, San Secondo, Sissa, Polesine Parmense, Fontanellato, Zibello, Colorno, Roccabianca e Busseto una quota ciascuno del 2,4% del capitale sociale.

L'Unione di Sorbolo Mezzani detiene una quota pari al 2,4% del capitale sociale.

La società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010.

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	76.048	42.549	-4.882
2012	70.672	31.892	-5.281
2013	70.672	29.146	-2.747
2014	70.672	27.967	-1.180

Nel 2011 il liquidatore ha provveduto a versare all'Amministrazione Provinciale una quota pari ad euro 14.280 a titolo di acconto del risultato di liquidazione.

#### **S.M.T.P.S.p.A.**

La società è stata costituita ai sensi dell'art.113,c. 1, del D.Lg.svo n. 267/2000 ed in attuazione del D.Lgs.vo n.422/1997 e successive modificazioni e della legge regionale n. 30/1998. La società deriva dalla scissione, ai sensi dell'art.115, comma 7, del d.Lg.svo n.267/2000 dell'Azienda Consorziale Trasporti TEP. La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale di proprietà funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, la pianificazione ed il reperimento delle risorse finanziarie per investimenti infrastrutturali, lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'art.19 della Legge regionale n.30 del 1998 ed in particolare la

progettazione, l'organizzazione e la promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, la progettazione e l'organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e la gestione di conseguenti rapporti con i gestori dei servizi stessi, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio ed ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali con esclusione della programmazione e della gestione dei servizi autofilotraviari.

S.M.T.P. è una società organizzata secondo il modello in house providing e non opera sul mercato.

La società ha la proprietà del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale.

La società costituisce il veicolo della Regione Emilia Romagna e del socio Comune di Parma per l'erogazione dei contributi/corrispettivi ai gestori del TPL in quanto controparte contrattuale.

La compagine societaria è così composta:

<b>Soci</b>	<b>Valore nominale partecipazione</b>	<b>%</b>
Provincia di Parma	15.808.000	50
Comune di Parma	15.808.000	50
<b>Totale</b>	<b>31.616.000</b>	<b>100</b>

Organo di amministrazione: Amministratore Unico

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e 2 supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	31.616.000	38.847.239	59.824
2012	31.616.000	38.915.009	77.971
2013	31.616.000	39.131.207	216.198
2014	31.616.000	38.992.422	66.603

La società al 30/6/2015 aveva 5 addetti

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

La partecipazione della Provincia di Parma in S.M.T.P. è coerente con le disposizioni di cui alla legge n.56 del 2014 ed alle disposizioni contenute nell'articolo 3, commi 27 e seguenti della legge n.244 del 2007 in quanto la società ha la proprietà dei beni immobili ed infrastrutturali per l'esercizio del trasporto pubblico di competenza dell'Ente e costituisce la modalità mediante la quale i due soci procedono all'affidamento dei servizi di loro competenza ed all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori, così come richiesto dalla normativa regionale.

Considerata la funzione di Agenzia Locale per la mobilità si resta, inoltre, in attesa di eventuali future determinazioni da parte della Regione Emilia Romagna in relazione ad eventuali futuri assetti delle diverse Agenzie Locali istituite presso le altre Province anche alla luce della legge n.56 del 2014.

#### **SO.GE.A.P. S.p.A.**

La società è stata costituita nel 1983.

L'attività societaria consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale di Parma.

L'aeroporto "verdi" di Parma è stato inserito tra i 38 aeroporti di interesse nazionale

La compagine sociale, dopo l'apertura ai soci privati avvenuta nel 2007, è così composta:

<b>SO.GE.A.P.</b>			
<b>SOCI</b>	<b>N.azioni detenute</b>	<b>quota capitale sociale detenuta</b>	<b>%</b>
C.C.I.A.A. di Cremona	100	3.400,00	0,02%
C.C.I.A.A. di Parma	44.250	1.504.500,00	7,35%
C.C.I.A.A. di Piacenza	128	4.352,00	0,02%
Comune di Parma	44.250	1.504.500,00	7,35%
Provincia di Parma	31.770	<b>1.080.180,00</b>	<b>5,28%</b>
Comune di Collecchio	3	102,00	0,00%
Comune di Montechiarugolo	4	136,00	0,00%
Comunità Montana Parma - Est	2	68,00	0,00%
Comunità Montana Parma - Ovest	1	34,00	0,00%
<b>TOTALE ENTI PUBBLICI</b>	<b>120.508</b>	<b>4.097.272,00</b>	<b>20,03%</b>
UPI	42.147	1.432.998,00	7,01%
Meinl Bank AG	388.780	13.218.520,00	64,62%
Autocamionale della Cisa	11.364	386.376,00	1,89%
Banca Monte di Parma	2.034	69.156,00	0,34%
Banca Popolare dell' Emilia	5707	194.038,00	0,95%
Cassa di Risparmio di Parma	4742	16.1228,00	0,79%
Altri soci	26368	896.512,00	4,38%
<b>Totale</b>	<b>601.650</b>	<b>20.456.100,00</b>	<b>100%</b>

Organo amministrativo: Consiglio d'Amministrazione composto da 3 membri

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e due supplenti

In considerazione della strategicità della società per il territorio provinciale è stato stipulato, nel 2011, un patto parasociale tra C.C.I.A.A. di Parma, Comune di Parma, Provincia di Parma, Autocamionale della Cisa Spa, Unione Provinciale degli Industriali e Meinl Bank (socio privato di maggioranza). In tale patto è stata definita la corporate governance della società, il regime di circolazione delle azioni, le modalità per l'esercizio del diritto di prelazione, i rapporti tra i soci pubblici ed il socio di maggioranza. In tale patto le parti si davano atto che la partecipazione detenuta complessivamente dai Soci Pubblici, ai sensi dell'art.2 del decreto del Ministero dei trasporti non avrebbe potuto essere inferiore ad un quinto del capitale sociale.

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	19.454.528	25.638.001	-4.095.059
2012	19.454.528	20.245.366	-5.392.635
2013	19.454.528	16.523.563	-3.721.802
2014	20.456.134	14.426.726	-3.098.441

La società al 30/6/2015 aveva 23 addetti

Le perdite di esercizio riguardano principalmente la gestione caratteristica.

Il socio privato di maggioranza ha manifestato l'intenzione di mettere in liquidazione la società od in alternativa di cedere la propria partecipazione ad un altro operatore del settore in grado di realizzare gli investimenti necessari a raggiungere il necessario equilibrio gestionale.

I soci ed il consiglio d'amministrazione stanno cercando di evitare la messa in liquidazione anche mediante l'elaborazione di piani aziendali di sviluppo in grado di consentire il raggiungimento di un numero di passeggeri che garantisca il break-even dell'equilibrio economico-finanziario.

Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Il carattere strategico dell'Aeroporto "Verdi" di Parma è riconosciuto dal provvedimento di inclusione dello stesso nell'elenco degli aeroporti di interesse nazionale. Si tratta di una infrastruttura che riveste importanza per lo sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio.

Le attività svolte da SO.GE.A.P. di Parma Spa non sono riferibili a funzioni di diretta competenza delle Province; vengono fatte ovviamente salve le considerazioni di carattere strategico/politico sociale che non appartengono alle valutazioni della presente valutazione tecnica.

**SO.PR.IP. Spa.**

La società è stata costituita nel 1980 per finalità di interesse pubblico, ed ha quale oggetto sociale, lo scopo di favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale delle Province di Parma e Piacenza con particolare attenzione alle problematiche dell'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al territorio e dello sviluppo armonico dell'Appennino .

SO.PR.IP. è una società a capitale misto la cui compagine sociale è così composta:

<b>SOCIO</b>	<b>n. azioni possedute</b>	<b>%</b>
Amministrazione Provinciale	32.904	27,911 %
Comunità Montana Valli Taro	20.093	17,044 %
Comunità Montana Appennino	3.597	3,051 %
Comune di Parma	2.250	1,909 %
Comune di Langhirano	2.805	2,379 %
Comune di Fidenza	4.950	4,199 %
U.P.I.	7.050	5,980 %
CCIAA Parma	12.750	10,815 %
ERVET S.p.A.	8.500	7,210 %
Cassa Risparmio di Parma	10.543	8,943 %
Banca Monte Parma S.p.A.	2.250	1,909 %
Em.RO. S.p.A. - BPE	4.675	3,966 %
CNA	462	0,392 %
APLA	462	0,392 %
GIA	462	0,392 %
Amministrazione Provinciale	2.677	2,271 %
Comune di Felino	100	0,085 %
Comune di Morfasso	100	0,085 %
SOPICOM - ASCOM	490	0,416 %
Comune di Tizzano	160	0,136 %
Comunità Montana Valli Nure	100	0,085 %
Comune di Borgo Val di Taro	110	0,093 %
Consorzio salumi tipici piacentini	100	0,085 %
APA COOP	100	0,085 %
Confersecenti	100	0,085 %
Azienda Sperimentale Tardini	100	0,085 %
<b>Totale azioni sottoscritte</b>	<b>117.890</b>	<b>100,00 %</b>

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	2.909.952	2.355.358	-931.024
2012	3.183.030	-1.972.125	-4.600.560
2013	3.183.030	-7.716.692	-5.744.567
2014	3.183.030	-8.852.853	-1.135.961

Il Tribunale di Parma, con decreto del 28/10/2013, ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo con cessione dei beni.

Il Tribunale di Parma ha altresì provveduto in data 11/11/2015 ad omologare il concordato preventivo dichiarandone, altresì, la chiusura.

Il Tribunale di Parma ha inoltre nominato il liquidatore giudiziale della procedura di concordato.

**TEP Spa**

La società è stata costituita ai sensi dell'art.113, c. 1, del D.Lg.svo n. 267/2000 ed in attuazione del D.Lgs.vo n.422/1997 e successive modificazioni e della legge regionale n. 30/1998. La società deriva dalla scissione, ai sensi dell'art.115, comma 7, del d.Lg.svo n.267/2000 dell'Azienda Consorziale Trasporti TEP in due aziende. Ha per oggetto la gestione del Trasporto Pubblico Locale in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, lo svolgimento di ogni servizio di trasporto

sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea, la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi di automatizzati od informatizzati di bigliettazione anche per conto di terzi, la realizzazione e la gestione di impianti di manutenzione e di riparazione, lo svolgimento di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico locale e la mobilità.

La compagine societaria è così composta:

<b>Soci</b>	<b>Valore nominale partecipazione</b>	<b>%</b>
Provincia di Parma	3.873.500	50
Comune di Parma	3.873.500	50
Totale	7.747.000	100

Organo di amministrazione: Consiglio d'Amministrazione composto da tre membri

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e 2 supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	7.747.000	19.342.310	19.544
2012	7.747.000	19.678.648	336.338
2013	7.747.000	19.629.391	250.742
2014	7.747.000	19.799.315	371.746

La società al 30/6/2015 aveva 23 addetti

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (S.M.T.P. S.p.A.), per conto degli enti locali del territorio parmense. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia anche ai sensi della legge n.56 del 2014.

#### Terme di Salsomaggiore e TabianoSpa

L'azienda termale di Salsomaggiore Terme era inquadrata nel soppresso Ente Autonomo Gestione Aziende Termali (EAGAT). L'art.22 della legge n.59 del 1997, modificato dall'art.7 della Legge 127/1997, aveva disposto il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative dello Stato in materia di ricerca e di utilizzazione delle acque minerali e termali. In conseguenza di tale quadro legislativo le partecipazioni azionarie ex EAGAT sono state trasferite a titolo gratuito alle Regioni ed ai Comuni nel cui territorio sono ubicati gli stabilimenti termali. Con legge n.8 del 1999 la Regione Emilia Romagna ha autorizzato la cessione gratuita alla Provincia di Parma di n.24.237 azioni di Terme di Salsomaggiore. Terme di Salsomaggiore Spa ha incorporato nel 2008 Terme di Tabiano Spa di proprietà del Comune di Salsomaggiore. L'azienda, totalmente pubblica, è titolare delle concessioni per lo sfruttamento di giacimenti di acque salso-bromo-iodiche. L'attività principale dell'azienda è la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque termali e minerali assicurando nel contempo l'integrità dei bacini delle acque termali e garantendo l'ecosostenibilità del prelievo delle acque.

L'attività prevalente della società è rivolta al settore termale sanitario con servizi di interesse generale rivolti alla collettività. La società opera, inoltre, nel campo del benessere in ambito termale, gestisce una casa di cura convenzionata con il SSN a diretto contatto con le strutture ospedaliere e gestisce gli alberghi di propria proprietà nei quali viene, altresì, espletata attività termale.

L'attuale compagine sociale è così composta:

<b>Soci</b>	<b>Valore nominale partecipazione</b>	<b>%</b>
Comune di Salsomaggiore Terme	15.607.845,00	60,96
Regione Emilia Romagna	5.998.410,00	23,43
Provincia di Reggio Emilia	3.999.105,00	15,62
<b>Totale</b>	<b>25.605.360,00</b>	<b>100,00</b>

Organo di amministrazione: Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 3 membri

Collegio sindacale: 3 membri effettivi e 2 supplenti

<b>Situazione economico patrimoniale</b>			
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile/perdita esercizio</b>
2011	25.605.360	22.607.905	-3.202.487
2012	25.605.360	20.227.863	-4.521.863
2013	25.605.360	17.799.563	-2.428.299
2014	25.605.360	14.382.991	-3.416.575

La società al 30/6/2015 aveva 103 addetti.

Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa opera in un settore fortemente competitivo il cui andamento è stato negativamente inciso negli anni dalla modificazione della domanda, dalla crescente pressione concorrenziale esercitata dalle altre località turistiche e dalle strutture di benessere non termali e dalla riduzione della spesa per i consumi delle famiglie.

Il sistema termale italiano sta attraversando un periodo di cambiamento con l'oggettiva necessità di pervenire alla ridefinizione del posizionamento del proprio prodotto.

Per fare fronte alla sfavorevole congiuntura economica le aziende termali hanno avviato processi di trasformazione ed innovazione delle strutture, della tecnologia dei prodotti, per lo più affiancando all'offerta tradizionale trattamenti di benessere termali.

Il contesto di mercato degli ultimi anni ha indotto molte aziende termali ad attuare strategie di differenziazione nell'ambito della qualità del servizio offerto alla propria clientela ed all'ampliamento della gamma dei servizi offerti con aspetti innovativi rispetto a quelli tradizionali.

La società ha risentito delle oggettive difficoltà del settore e registra, da diversi esercizi, un peggioramento degli indicatori fondamentali quali il fatturato connesso ai ricavi caratteristici dipendenti dal declino della clientela termale e l'erosione dei margini economici.

La società si trova da tempo in una situazione di crisi evidenziata dalla riduzione del fatturato e dal numero dei clienti dalle perdite di esercizio intervenute costantemente dall'anno 2004 e dalla insufficienza strutturale dell'attuale flusso di autofinanziamento rispetto al fabbisogno necessario per il servizio del debito in linea capitale.

La condizione di crisi della società è acuita dall'impossibilità, da parte degli attuali soci per la loro natura pubblica, di porre in essere un piano di ricapitalizzazione della Società che risulterebbe indispensabile per fare fronte alla situazione finanziaria attuale, sia per finanziare un potenziale piano di sviluppo e di eventuale diversificazione delle attività societarie.

Peraltro i processi di trasformazione ed innovazione legati all'attuale struttura del mercato comportano la necessità di investimenti sulle strutture esistenti, al fine di adeguare l'offerta alle mutate condizioni e dinamiche della domanda dei clienti.

I soci pubblici, consapevoli della circostanza che l'operazione di rilancio e di risanamento dell'azienda richiede l'attivazione di rilevanti livelli di investimento non compatibili con i vincoli di bilancio hanno ricercato, mediante procedure ad evidenza pubblica, partner industriali interessati all'acquisizione di quote azionarie della società. Le procedure non hanno avuto esito positivo.

In questi ultimi esercizi i soci hanno individuato linee di indirizzo. Le linee di indirizzo dei soci nei confronti della società Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa hanno riguardato:

- a. l'elaborazione di un piano industriale e finanziario di durata quinquennale;
- b. la definizione di piani di azioni per riallineare tendenzialmente i costi operativi ai ricavi della società

- c. la definizione ed implementazione di piani per la tutela di tutti i brand delle Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa;
- d. la creazione delle condizioni necessarie per tutelare la fruizione delle acque termali

L'azione amministrativa non ha prodotto i risultati sperati non hanno prodotto i risultati sperati in termini di rilancio dell'attività termale, di contenimento dei costi di gestione e di individuazione di eventuali soci privati interessati alla gestione della società "Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.A.". Si sono rese necessarie operazioni orientate al coinvolgimento di partner per garantire la continuità aziendale ed il valore aziendale.

I soci pubblici hanno autorizzato, con atti dei competenti organi, il Consiglio d'Amministrazione a stipulare uno o più no o più contratti d'affitto relativi ai diversi complessi aziendali con l'esclusione specifica delle attività inerenti all'estrazione dell'acqua termale di Salsomaggiore, di cui al cosiddetto "ramo miniere di Salsomaggiore"

#### Analisi di coerenza con le finalità dell'Ente e conclusioni istruttorie

Il patrimonio termale costituisce un fattore di ricchezza dell'intero territorio provinciale ed un elemento fondamentale per l'economia provinciale e di quella del Comune di Salsomaggiore costituendo, peraltro, un rilevante componente di attrazione turistica.

La società Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa rappresenta una tipologia di società "particolare" nell'ambito delle società partecipate dagli Enti Locali anche in considerazione delle attività esercitate dalla medesima che ricomprende il ramo miniere di Salsomaggiore. La società opera in un mercato molto concorrenziale quantomeno per quanto riguarda il settore "benessere" che necessita, per poter attrarre clientela, di continue ristrutturazioni ed adeguamenti di impianti e di strutture ricettive.

La società svolge, inoltre, attività sanitario-riabilitativa garantita da più strutture gestite dall'azienda. Si rende necessaria una riflessione in ordine alla perimetrazione del "core business", della società, legata alle cure termali e non solo. Perciò appare indispensabile, dato che il tipo di queste attività (sanitarie e concessioni minerarie) sono più legate alla legislazione nazionale e regionale, ripensare a che livello debbano essere gestite realtà come "Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.A.", valutando se il ruolo delle amministrazioni locali debba essere quello di soggetto proprietario-amministratore di queste realtà, o se si debba limitare a quello di controllo e monitoraggio.

Non parrebbe, per ora, percorribile un percorso che porti al totale disimpegno, da parte degli enti pubblici soci, su come viene gestita l'attività termale in realtà per le quali è fondamentale, così come per il Comune di Salsomaggiore Terme.